

MODALITÀ DI RAPPRESENTAZIONE DELLE PERIMETRAZIONI PER LE MISURE CAUTELARI

di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 199 del 10/11/2010 e l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 29 del 10/11/2010

Le aree interessate da movimenti franosi ed allagamenti dovranno essere perimetrare con il maggior dettaglio possibile e comunque a scala non inferiore a 1:10.000.

La rappresentazione cartografica dovrà racchiudere, in un unico perimetro poligonale, sia le aree direttamente interessate dai dissesti o dagli allagamenti, sia le aree potenzialmente esposte al rischio cioè quelle zone che potrebbero essere coinvolte in un'eventuale ulteriore evoluzione del dissesto.

Per quanto riguarda le criticità relative a dissesti ed allagamenti verificati a seguito dell'evento dicembre 2009 dicembre 2010 che sono state completamente superate a seguito di interventi di messa in sicurezza, potrà essere omessa la perimetrazione purché venga specificato che il dissesto (individuato dallo specifico codice definito con i criteri che seguono) è stato oggetto di intervento di ripristino che ha portato al superamento di ogni criticità.

Le aree perimetrare dovranno essere trasmesse via e-mail all'indirizzo: centrosituazioni@regione.toscana.it indicando nell'oggetto il nome del comune seguita da "misure cautelari" (Es. Comune di Barga – Misure Cautelari).

Le stesse aree dovranno anche essere trasmesse a mezzo lettera all'indirizzo Sistema Regionale di Protezione Civile Piazza dell'Unità d'Italia 1 CAP 50100 FIRENZE, dopo aver stampato (a colori nel caso di utilizzo di immagini fotografiche) l'area perimetrata ed il relativo codice identificativo, come descritto nell'Allegato 2.

Le cartografie delle perimetrazione trasmesse al settore regionale di protezione civile potranno essere realizzate nei seguenti formati:

A. formato shapefile-poligonale

Per la creazione è possibile utilizzare software open source come QGIS e UDig, o commerciali come ArcGIS e sfruttare come sfondo gli strati informativi regionali del Geoscopio WMS della Regione Toscana.

In tal caso ad ogni poligono dovranno essere associate le seguenti informazioni:

Nome	[testo]	Codice del dissesto definito con le modalità descritte di seguito
Descrizione	[testo]	Indicazione della tipologia del fenomeno (frana o allagamento) il toponimo della località di accadimento

B. KML poligonale

Per la creazione è possibile utilizzare il programma Google Earth secondo le modalità descritte nell'Allegato 1.

Criteri per l'assegnazione del Codice I identificativo

a) Dissesto verificatosi nel corso dell'evento del Dicembre 2009 – Gennaio 2010 ed inseriti negli elenchi allegati alla OPGRT n° 21 del 7 luglio 2010
Inserire il codice del dissesto già assegnato con l'OPGRT n° 21 del 7 luglio 2010 pubblicata sul BURT n° 30 del 14 luglio 2010 allegati 1A e 1B.

Esempio: Codice OPGRT "LU46000011_su1" Codice perimetrazione="LU46000011_su1"
Nel Campo "descrizione" inserire una breve descrizione del fenomeno indicando almeno la tipologia (frana o allagamento) e il toponimo della località

b) Dissesto verificatosi nel corso dell'evento del Dicembre 2009 – Gennaio 2010 ed inseriti nell' elenco allegato A alla OPGRT n° 18 del 16 giugno 2010 codice evento (09)_codice istat comune (composto da 6 cifre)_codice progressivo del dissesto (composto da tre cifre) come da colonna "numero intervento" di cui all'Allegato "A" alla OPGRT 18/10.

Esempio dissesto numero 9 (009) del Comune di Bagni di Lucca (Cod. Istat 046002) =09+046002+009= "09_046002_009"

c) Dissesto verificatosi nel corso dell'evento del Dicembre 2009 – Gennaio 2010 segnalato dal comune ma non inserito nelle precedenti ordinanze.
Si tratta di quei fenomeni segnalati dal comune ma che ad oggi non sono stati oggetto di contributi.
codice evento (09)_codice istat comune (composto da 6 cifre)_prefisso g_codice progressivo del dissesto (composto da tre cifre).
Esempio dissesto numero 1 (001) del Comune di Bagni di Lucca (Cod. Istat 046002)
=09+046002+ g +001= "09_046002_g_001"

La perimetrazione delle aree coinvolte nell'evento Dicembre 2009 - Gennaio 2010 dovrà essere coerente anche con le eventuali attivazioni di procedure contributive a favore di privati o imprese danneggiate nello stesso evento.

Dell'attivazione di procedure contributive a privati o imprese dovrà essere fatto riferimento nel campo descrizione associato al relativo perimetro.

d) Dissesto verificatosi nel corso dell'evento del 31 Ottobre - 1 Novembre 2010
codice evento (10)+ codice istat comune (composto da 6 cifre) + codice progressivo del dissesto (composto da tre cifre)
Esempio dissesto numero 1 (001) del Comune di Seravezza (Cod. Istat 046028) =
10+046028+001= "10_046028_001"

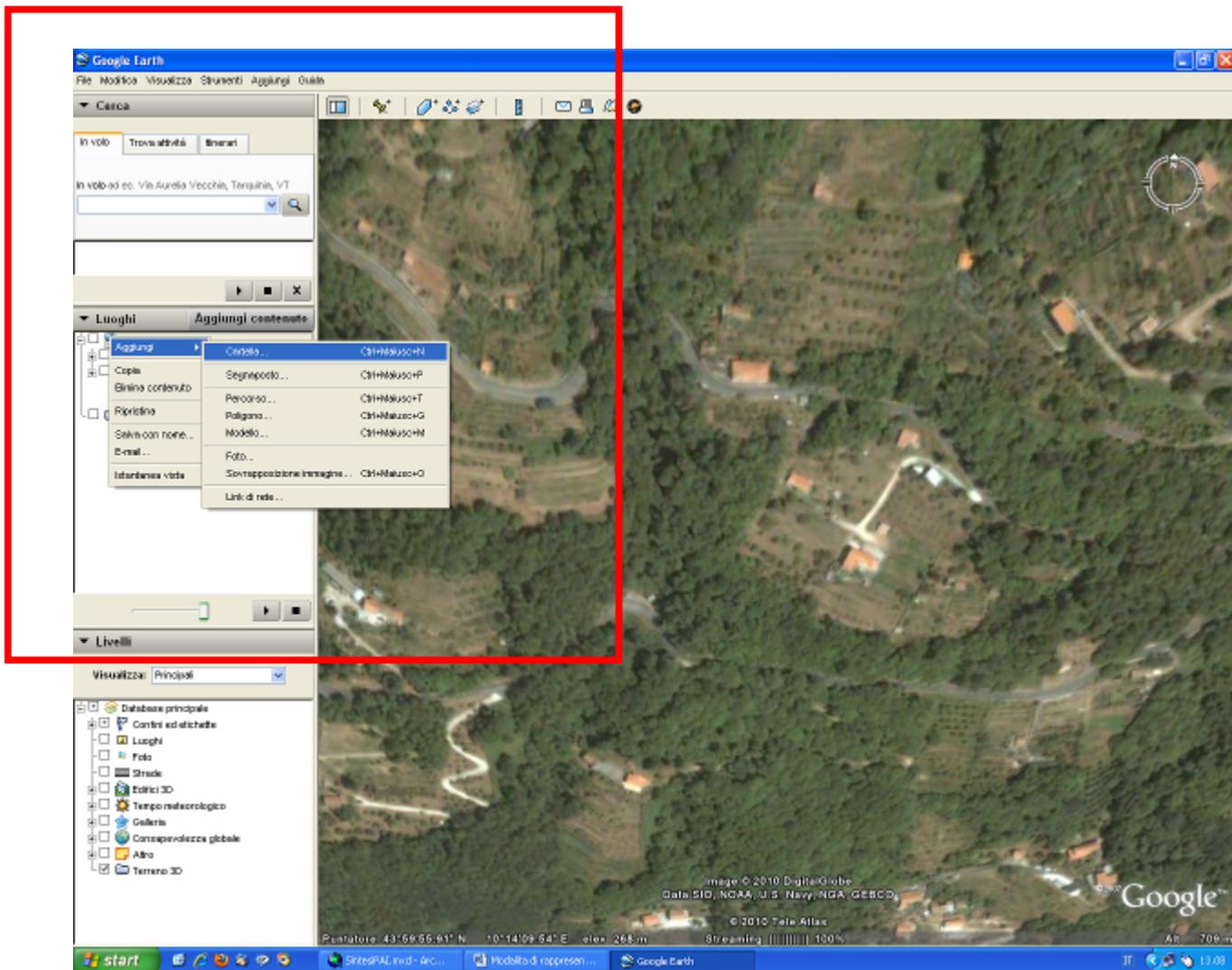
Nel caso di dissesti avvenuti nell'evento Dicembre 2009 Gennaio 2010 e contenuti in entrambi gli elenchi allegati alle ordinanze indicate nei punti a) e b), al perimetro dovrà essere attribuito il codice coi criteri di cui alla lettera a). In tal caso nel campo descrizione andrà specificato oltre alla tipologia del fenomeno ed al toponimo della località, anche il secondo codice identificativo dell'ordinanza indicata al punto b).

I dissesti già codificati nell'ambito di una delle ordinanze indicate nei punti a) e b) che siano stati oggetto di riattivazione nel corso dell'evento 31 Ottobre - 1 Novembre 2010 senza che siano avvenute sostanziali modifiche all'area coinvolta dal dissesto, manterranno lo stesso codice; l'evoluzione del dissesto andrà comunque indicata nel campo descrizione associato al perimetro.

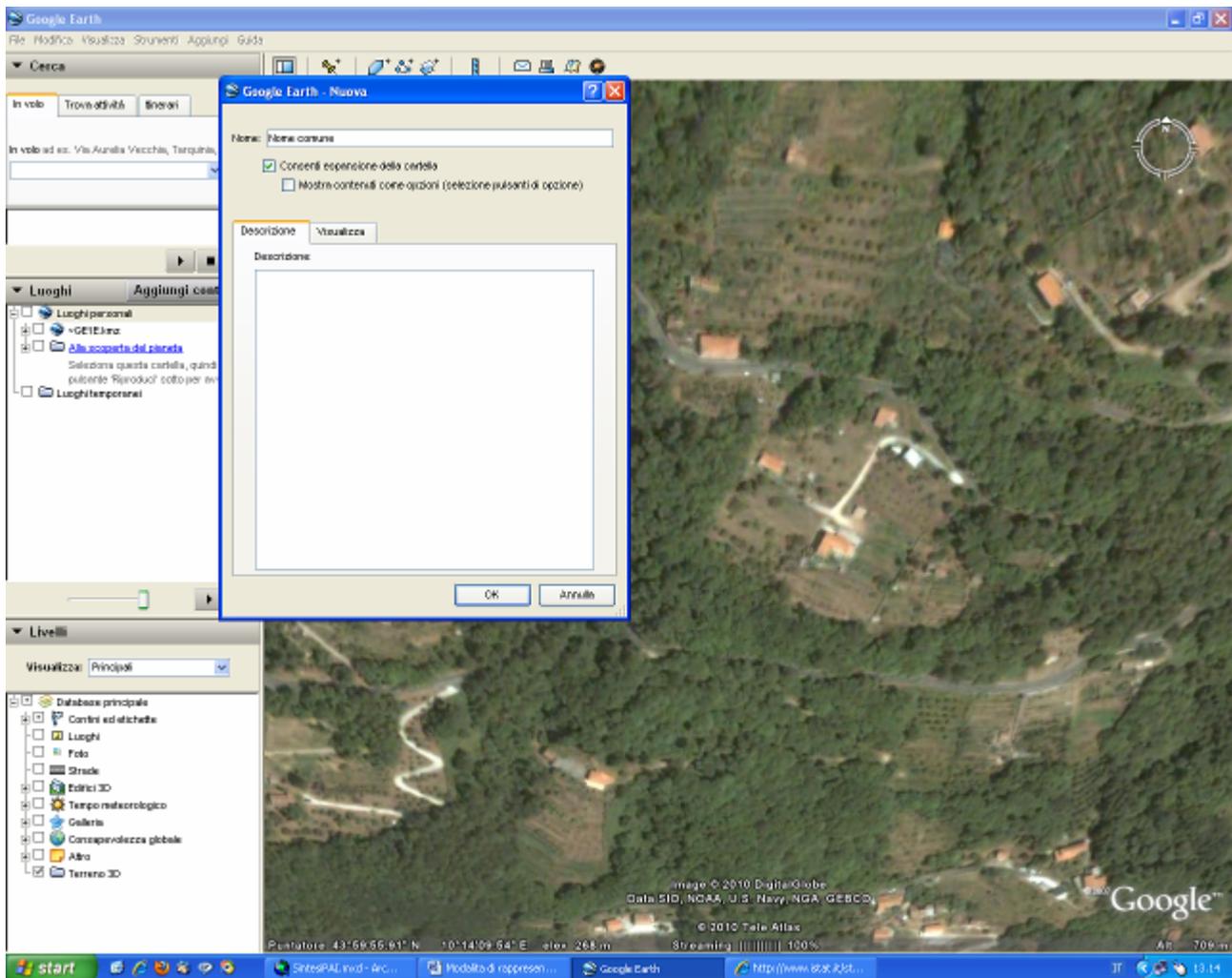
Nella situazione precedente, nel caso in cui l'evoluzione del dissesto abbia ampliato in maniera sostanziale l'area interessata dal dissesto, si dovrà procedere ad un'ulteriore perimetrazione assegnando un nuovo codice al perimetro con i criteri indicati al punto d).

Per informazioni è possibile contattare i numeri Tel 055.438-4951/5121/5511/5512/5514/5525

ALLEGATO 1 - Procedura di perimetrazione tramite google earth



- 1) Nella barra laterale creare una cartella in "luoghi personali" cliccando col tasto destro del mouse su "luoghi personali", quindi "aggiungi", quindi "cartella";



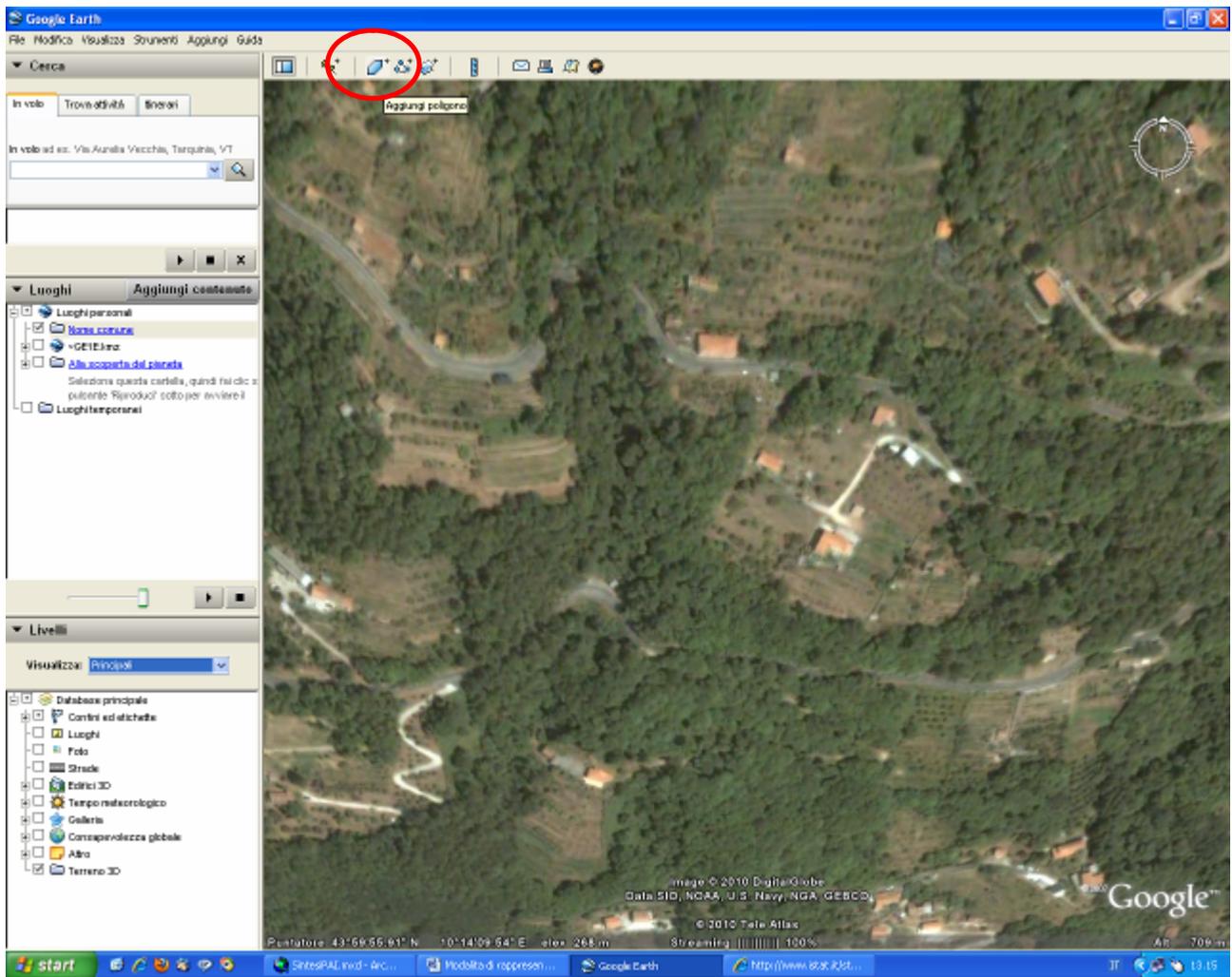
- 2) Una volta visualizzata la finestra della nuova cartella rinominare il campo nome con il nome del comune scritto in carattere maiuscolo seguito dalla data dell'evento (2009 o 2010) quindi premere OK.

Esempio

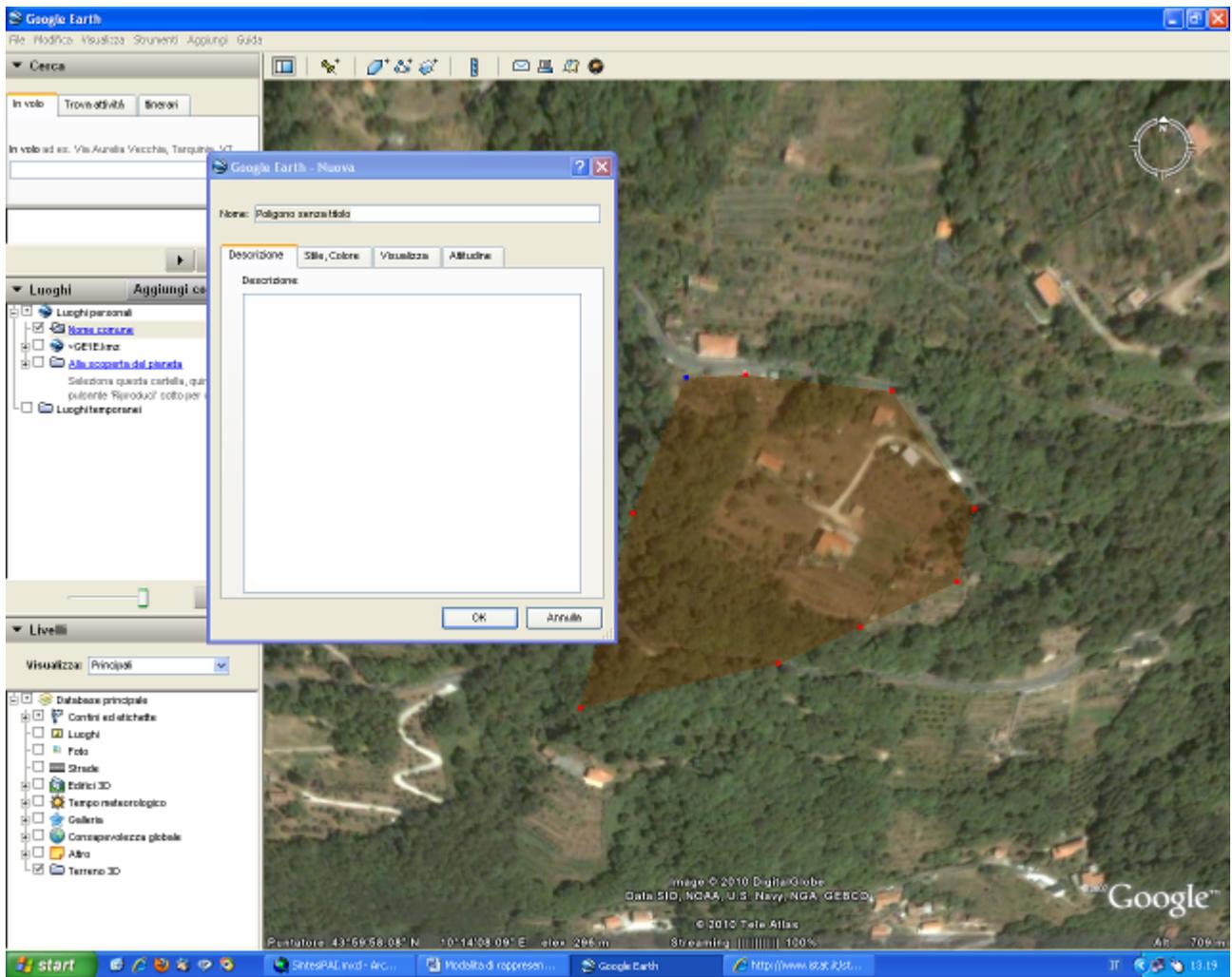
Comune interessato dall'evento del dicembre 2009 – gennaio 2010: SERAVEZZA2009

Comune interessato dall'evento del novembre 2010: SERAVEZZA2010

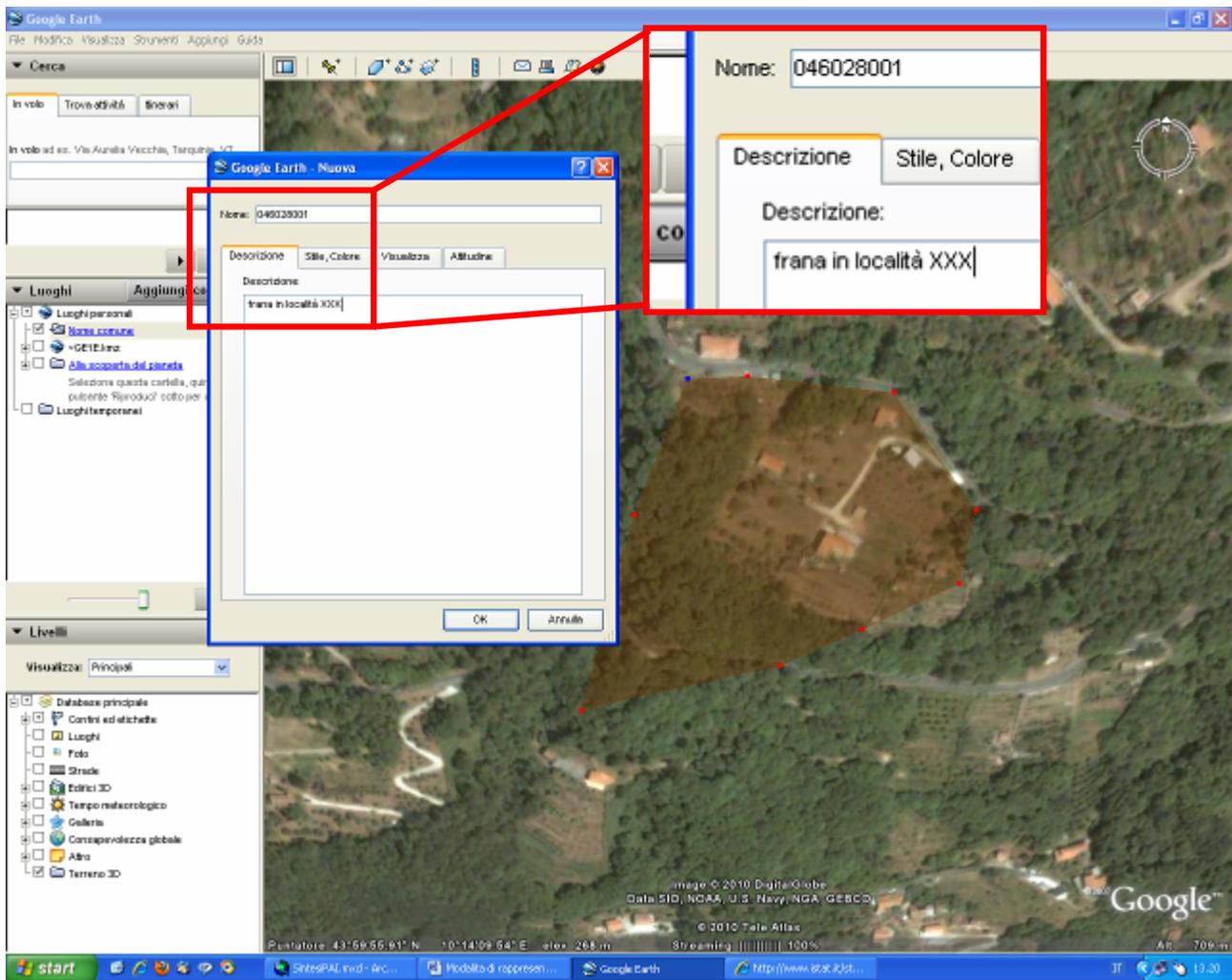
Qualora il comune sia stato interessato da entrambi gli eventi si creeranno due cartelle distinte.



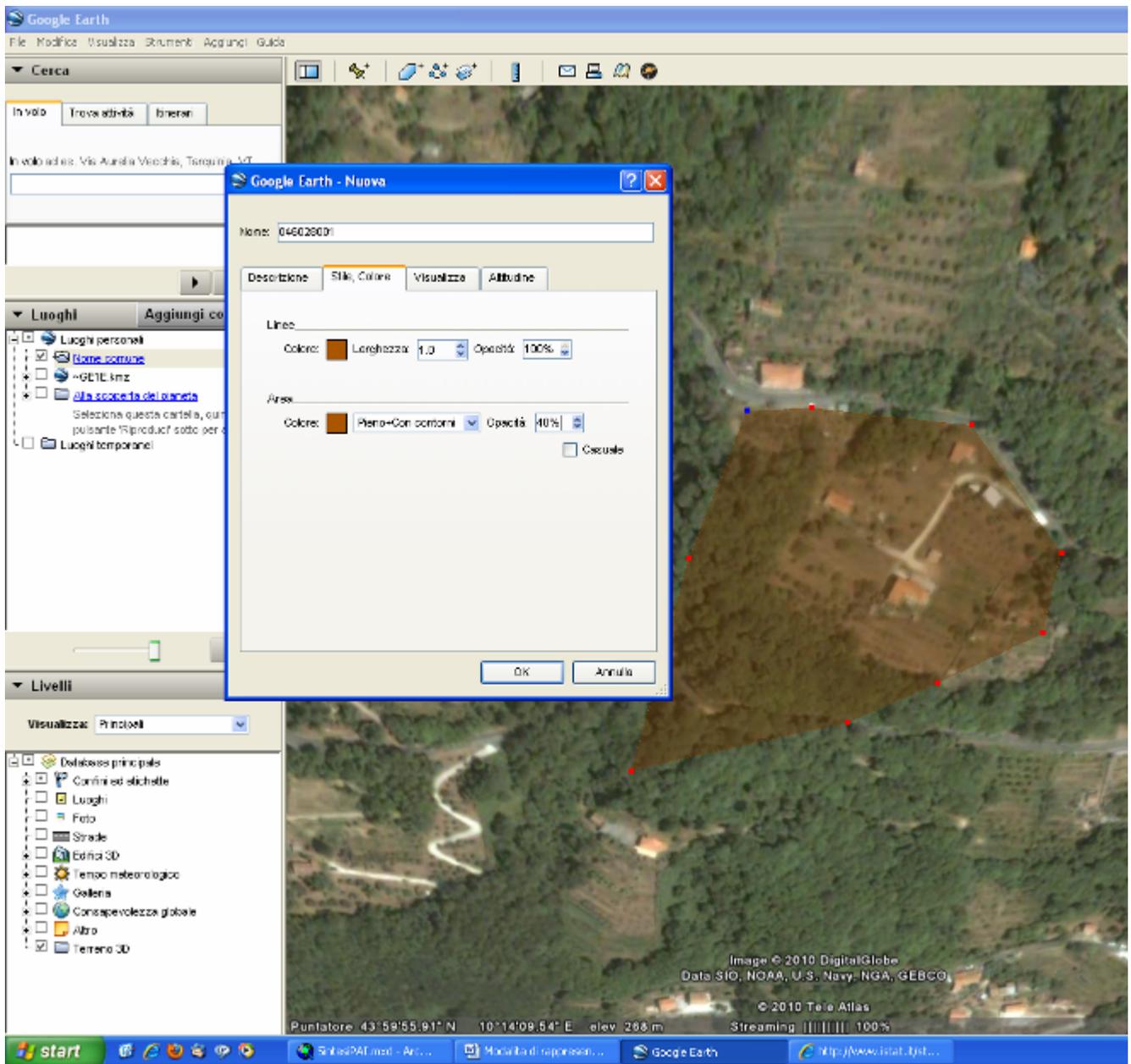
- 3) Una volta creata la cartella cliccare con il tasto sinistro del mouse sulla cartella: il nome della cartella sarà evidenziato in grigio;
- 4) Cliccare col tasto sinistro sull'icona "aggiungi poligono".



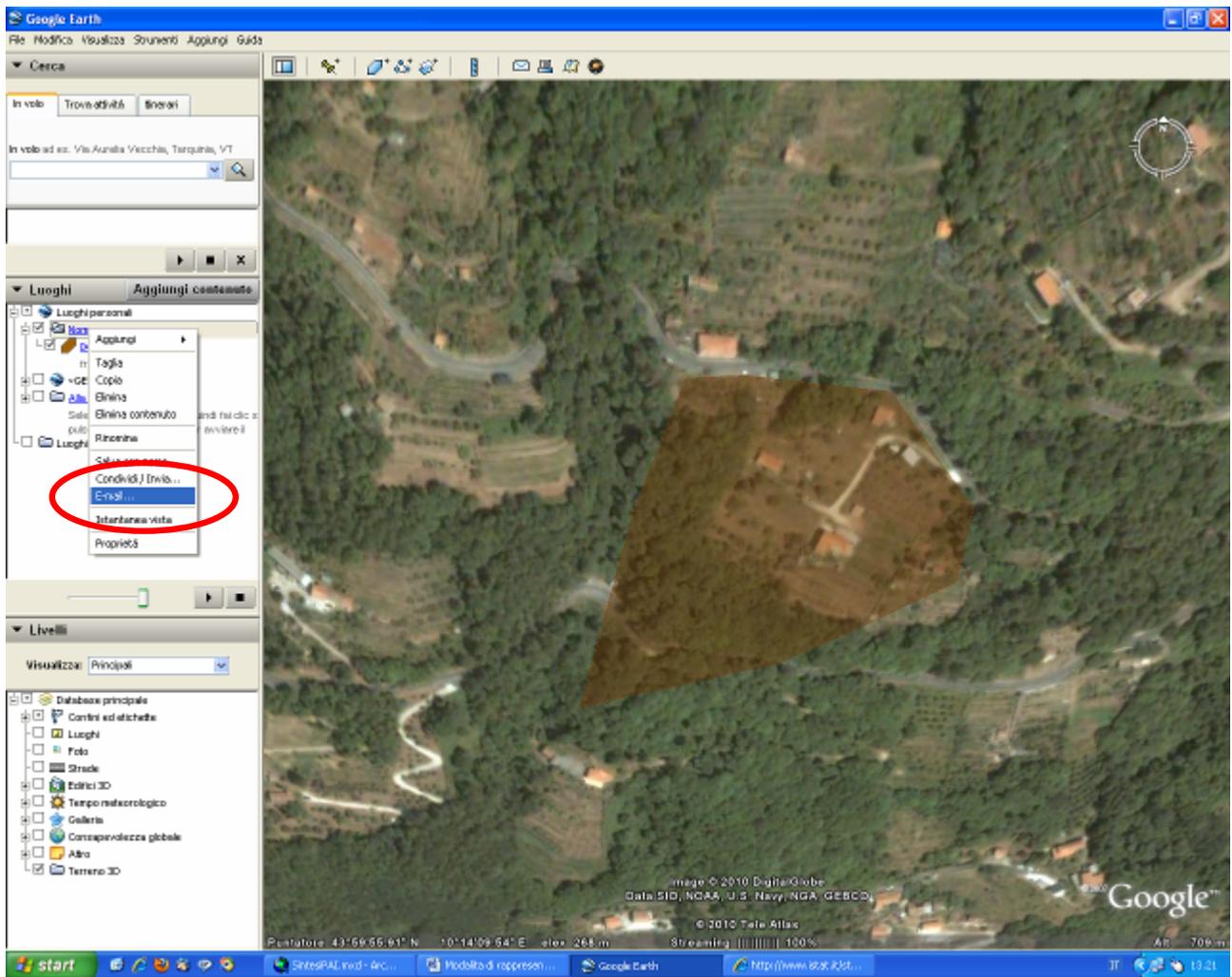
- 5) Procedere quindi alla digitalizzazione del poligono, cliccando direttamente sull'immagine col tasto sinistro del mouse ogni vertice del poligono;



- 6) Inserire nel campo "nome" il codice del dissesto composto come indicato in precedenza.
- 7) Nel Campo "descrizione" inserire una breve descrizione del fenomeno indicando la tipologia del fenomeno (frana o allagamento) ed il toponimo della località.



- 8) Cliccare sulla scheda "stile colore" e settare i parametri di colore e opacità come in figura;
- 9) Salvare il poligono cliccando sul tasto OK.
- 10) Per inserire ulteriori poligoni ripetere le operazioni da 3) a 8); Per rendere più agevole il trasferimento dei dati INSERIRE TUTTI POLIGONI NELLO STESSO FILE KML.
- 11) Salvare l'intera cartella contenente i poligoni utilizzando il tasto destro con il comando "Salva luogo con nome" e selezionando il formato KML.



12) Una volta salvata la cartella, procedere all'invio tramite e-mail della cartella come segue:

- Cliccare col tasto destro del mouse sulla cartella selezionando sul menù a tendina la voce "e-mail";
- Procedere all'invio della email con il programma di posta predefinito oppure utilizzando un account di gmail.

ALLEGATO 2 - Procedura di stampa delle perimetrazioni da google earth

Per l'inoltro via lettera, è necessario stampare a colori l'immagine della vista contenente la perimetrazione, utilizzando la seguente procedura:

- 1) Posizionarsi sull'area perimetrata e regolare opportunamente lo zoom dell'immagine, in modo che l'area e il suo intorno siano ben riconoscibili;
- 2) Cliccare col tasto sinistro all'interno del poligono, per far visualizzare l'etichetta descrittiva dello stesso;
- 3) Premere il tasto "Stampa", "Stamp" o "Print", della tastiera, per copiare l'immagine.
- 4) Aprire un programma di elaborazione testo (WordPad, Writer, MSWord, ...) e incollare l'immagine.
- 5) Stampare a colori la pagina e allegare alla lettera.

Ripetere la procedura descritta per ciascuna area perimetrata.

